

Turismo, la ripresa fa volare il food made in Italy



Bankitalia: balzano le spese dei turisti stranieri in Italia, a novembre sono in aumento del 42%

Alimentare

L'ospitalità ha trainato le esportazioni alimentari da 60 miliardi del 2022

Se il made in Italy agroalimentare è diventato la prima ricchezza dell'Italia, per un valore di 580 miliardi di euro, è anche merito della ripresa del turismo. È quanto emerge dal report che la Coldiretti ha presentato ieri a Milano, alla vigilia della Bit, alla presenza della ministra del Turismo, Daniela Santanché, e di quello dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida. Il cibo, sottolinea la Coldiretti, è diventato la voce principale del budget delle vacanze sia delle famiglie italiane sia di quelle straniere in visita in Italia: circa un terzo della spesa è infatti destinato ai pasti fuori e all'acquisto di specialità enogastronomiche come souvenir.

La ripartenza ritmo delle attività di ristorazione e accoglienza, dai ristoranti agli agriturismi, ha dunque avuto un impatto importante sul made in Italy a tavola, che oggi vale quasi un quarto del Pil nazionale e, dal campo alla tavola, vede impegnati 4 milioni di lavoratori, 740mila aziende agricole, 70mila industrie alimentari, oltre 330mila realtà della ristorazione e 230mila punti vendita al dettaglio. Le stesse specialità acquistate dai turisti durante il soggiorno in Italia, poi, sono le stesse che i visitatori esteri continuano a ricercare una volta tornati nei paesi di origine, e questo genera un importante effetto promozionale che spinge l'export nazionale. Il risultato, ricorda la Coldiretti, è che le esportazioni agroalimentari made in Italy hanno fatto segnare lo storico record dei 60 miliardi di euro nel 2022. «Dalla ricerche che abbiamo fatto e da quelli che ci dicono i tour

operator ormai i turisti che arrivano in Italia, vengono anche perché si mangia e si beve bene - ha detto ieri la ministra Santanché - abbiamo dati molto confortanti e nel 2023 supereremo il dato pre-pandemia. Già il 2022 è andato molto bene, con un fatturato complessivo di circa 5 miliardi».

Anche le ultime statistiche della Banca d'Italia confermano il balzo delle spese dei turisti stranieri nel nostro Paese, che nello scorso novembre sono aumentate del 42%. Secondo gli esperti di Palazzo Koch, però, a crescere di più è stata la spesa dei turisti italiani all'estero, che è salita del 71% a quota 2,1 miliardi di euro. Anche nel confronto con novembre 2019 - cioè in un periodo pre-pandemia - l'incremento delle entrate è risultato di entità inferiore a quello delle uscite (2 contro 8%).

Nel campo del turismo enogastronomico, ricorda la Coldiretti, l'Italia può contare su 316 specialità Dop/Igp riconosciute a livello comunitario e 415 vini Doc/Docg, 86mila aziende agricole biologiche e 25mila agriturismi. «Per sostenere un settore cardine dell'economia e assicurare al Paese la sovranità alimentare - ha detto ieri il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini - serve ora raddoppiare da 5 a 10 miliardi le risorse destinate all'agroalimentare nel Pnrr, spostando fondi da altri comparti per evitare di perdere i finanziamenti dell'Europa».

—R.I.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

